



**DECRETO DEL DIRIGENTE**  
**Segreteria Generale**  
**Ufficio gestione giuridica del personale**

Inquadramento mediante passaggio diretto nel ruolo del personale regionale di una dipendente dal Comune di Dro

**IL DIRIGENTE**

Visto il Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, emanato con decreto della Presidente della Regione 18 aprile 2001, n. 8/L, come sostituito da ultimo con decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2013, n. 76;

Visto in particolare l'art. 10 – Passaggio diretto di personale – il quale prevede che:

- è consentita la copertura di posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di altre amministrazioni appartenenti alla corrispondente posizione professionale, previa domanda di trasferimento e relativo consenso dell'amministrazione di appartenenza (comma 2);
- nel caso di passaggio diretto di personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni, il principio della proporzionalità linguistica va rispettato in relazione alle riserve stabilite sulla dotazione organica complessiva (comma 3);
- al personale inquadrato nel ruolo unico regionale ai sensi dei commi 1 e 2 si applicano le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 9 (comma 4);

Visto in particolare l'art. 9, comma 2, in base al quale il rapporto di lavoro continua, senza interruzione, con l'amministrazione di destinazione; al personale è garantita la continuità della posizione pensionistica e previdenziale; l'inquadramento avviene secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva;

Visto l'art. 31 del contratto collettivo 1. dicembre 2008 e succ. mod. il quale prevede, in relazione all'istituto della mobilità inter-Enti, che il dipendente è inquadrato nella posizione economico-professionale e profilo professionale corrispondenti alla qualifica e profilo rivestiti presso l'ente di provenienza all'atto del passaggio. Ove non esista corrispondenza di profilo, l'inquadramento è effettuato nel profilo corrispondente alle funzioni svolte presso la Regione. Al dipendente spetta il trattamento economico previsto per la posizione economico-professionale d'inquadramento presso la Regione con riconoscimento dell'anzianità maturata presso l'ente di provenienza sia ai fini giuridici che della progressione economica, oltre alle eventuali indennità spettanti a norma di contratto. Qualora detto trattamento, comprensivo dell'indennità integrativa speciale e delle indennità accessorie aventi carattere di generalità, risulti inferiore a quello acquisito presso l'Ente di provenienza, la differenza viene conservata a titolo di assegno personale riassorbibile con le modalità di cui all'art. 71, comma 4. L'eventuale attribuzione delle indennità di cui agli artt. 75, 77, 78 e 79 del contratto collettivo sopra citato, riduce l'assegno personale per il periodo in cui sono corrisposte;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 232 di data 6 ottobre 2017, n. 111 di data 14 giugno 2018, n. 197 di data 3 settembre 2019 e n. 117 di data 16 giugno 2021, nelle quali è stato disposto di procedere all'assunzione di ulteriore personale a tempo indeterminato, al fine di potenziare gli organici degli uffici regionali a seguito della delega di funzioni in materia di giustizia;

Viste le domande di collocamento in posizione di comando presso la Regione presentate da parte di personale dipendente da altri enti nel corso del biennio antecedente, in particolare quella della signora M.T., dipendente del Comune di Dro, inquadrata nel profilo professionale di funzionario amministrativo – cat. D, in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, con notevole

esperienza nel settore del Patrimonio e delle attività contrattuali e competenze nell'ambito dell'iter amministrativo delle pratiche inerenti l'affidamento di servizi e forniture;

Vista la mail di data 18 novembre 2021, con la quale la Dirigente della Ripartizione IV – Gestione risorse strumentali, a seguito del colloquio avuto con la signora T., ha chiesto di dar corso alla richiesta di mobilità o comando, con assegnazione all'Ufficio appalti, contratti ed economato;

Accertato altresì che la Signora T., durante il colloquio con la Dirigente della Ripartizione IV – Risorse strumentali ha comunicato che il Comune di Dro rilascerà il nulla osta in tempi brevi;

Vista la nota di data 22 novembre 2021, con la quale l'Ufficio gestione giuridica del personale, facendo seguito ai colloqui intercorsi con la signora T., chiede, in base alle disposizioni indicate nel regolamento sopra citato, al Comune di Dro, il rilascio del nulla osta al passaggio diretto della dipendente comunale, ciò al fine di assegnarla alla Ripartizione IV – Risorse strumentali – Ufficio appalti, contratti ed economato, a decorrere dal 1. gennaio 2022;

Vista la nota di data 6 dicembre 2021, con la quale la signora M.T., ha espresso il suo consenso all'inquadramento nei ruoli della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, a far data dal 1. gennaio 2022;

Visto il Verbale di Deliberazione della Giunta comunale n. 200 di data 7 dicembre 2021, con il quale è stato deliberato di autorizzare il trasferimento mediante passaggio diretto ai sensi dell'art. 81, comma 2 del CCPL sottoscritto in data 1 ottobre 2018, alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, alla dipendente signora M.T., profilo professionale di Funzionario amministrativo – cat. D livello base, a decorrere dal 1. gennaio 2022;

Accertato che la signora M.T., è inquadrata presso il Comune di Dro nel profilo professionale di Funzionario amministrativo – cat. D livello base;

Vista la declaratoria del suddetto profilo professionale e ritenuto, in assenza di una diretta corrispondenza di profilo, di disporre l'inquadramento nel profilo corrispondente alle funzioni svolte presso la Regione secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali sopraccitate;

Visto il decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2007, n. 7/L con il quale è stato emanato il Regolamento previsto dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, riguardante i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso, modificato con i Decreti del Presidente n. 55 di data 22 dicembre 2017, n. 55 di data 20 settembre 2018 e n. 52 di data 22 settembre 2021;

Ritenuto pertanto che l'inquadramento nel ruolo regionale della Signora M.T. debba essere effettuato nel profilo professionale di collaboratore/collaboratrice nella posizione economico-professionale C1;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 18 di data 25 febbraio 2021, con la quale è stata ridefinita, in via temporanea, la dotazione organica del personale regionale;

Accertato, per quanto riguarda il profilo professionale di collaboratore/collaboratrice della posizione economico-professionale C1, che, a fronte di una dotazione organica complessiva riferita al profilo professionale di collaboratore/collaboratrice C1-C2-C2S, risultano, alla data odierna, posti disponibili a tempo pieno;

Accertato altresì, nel rispetto del principio della proporzionalità linguistica in relazione alle riserve stabilite sulla dotazione organica complessiva ai sensi dell'art. 10, comma 3 del citato regolamento, che alla data attuale risultano disponibili posti per il gruppo linguistico di appartenenza della dipendente;

Ritenuto quindi di disporre, a decorrere dal 1. gennaio 2022, l'inquadramento nel ruolo del personale regionale della Signora M.T., mediante passaggio diretto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, emanato

con decreto della Presidente della Regione 18 aprile 2001, n.8/L, come sostituito da ultimo con decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2013, n. 76, ed in particolare nel profilo professionale di collaboratore/collaboratrice, posizione economico-professionale C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

Ritenuto di rinviare ad un successivo atto la determinazione del trattamento economico spettante alla Signora M.T., a decorrere dal 1. gennaio 2022, nonché l'eventuale riconoscimento, ai fini giuridici e della progressione economica, della pregressa anzianità di servizio;

Vista la legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 (Legge regionale di stabilità 2016), ed in particolare l'art. 5, comma 5;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m., nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 183 di data 13 ottobre 2021, "Modifica della deliberazione n. 16 di data 25 febbraio 2021 - Determinazioni in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di personale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 213 di data 23 dicembre 2020 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021 – 2023" e succ. mod."

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 214 di data 23 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021 – 2023";

Accertata, infine, la disponibilità di fondi sui capitoli corrispondenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2021 ed accertato che la spesa è compatibile con il patto di stabilità per l'esercizio di competenza e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e succ. mod.;

### **dispone**

- di inquadrare, a decorrere dal 1. gennaio 2022, nel ruolo del personale regionale mediante passaggio diretto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, emanato con decreto della Presidente della Regione 18 aprile 2001, n. 8/L, come sostituito da ultimo con decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2013, n. 76, nel profilo professionale di collaboratore/collaboratrice, con rapporto di lavoro a tempo pieno, la dipendente del Comune di Dro, Signora M.T.;
- di confermare nei confronti della medesima l'assegnazione presso la Ripartizione IV – Risorse strumentali – Ufficio appalti, contratti ed economato;
- di rinviare ad un successivo atto la determinazione del trattamento economico spettante alla predetta dipendente, a decorrere dal 1. ottobre 2021, nonché il riconoscimento, ai fini giuridici e della progressione economica, della pregressa anzianità di servizio.

Le controversie concernenti il presente provvedimento sono devolute al Giudice del Lavoro; il tentativo di conciliazione davanti alla Commissione di conciliazione istituita presso la Provincia Autonoma competente per territorio ai sensi dell'art. 410 del c.p.c. è facoltativo.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito Internet dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e succ.mod..

IL SEGRETARIO GENERALE  
- dott. Michael Mayr -  
Firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93).